



Automobile Club Latina

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2015**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Latina per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € (15.811)

totale attività = € 1.054.710

totale passività = € 764.880

patrimonio netto = € 289.830

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	327.908,00	338.223,00	-10.315,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	10.846,00	10.846,00	0,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	338.754,00	349.069,00	-10.315,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C_II - Crediti	590.391,00	406.437,00	183.954,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	8.698,00	31.374,00	-22.676,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	599.089,00	437.811,00	161.278,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	116.867,00	105.778,00	11.089,00
Totale SPA - ATTIVO	1.054.710,00	892.658,00	162.052,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	289.830,00	305.641,00	-15.811,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.000,00	5.000,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	12.715,00	9.651,00	3.064,00
SPP.D - DEBITI	571.081,00	396.427,00	174.654,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	176.084,00	175.983,00	101,00
Totale SPP - PASSIVO	1.054.710,00	892.658,00	162.008,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2014 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio e rilevazioni sopravvenienze da allineamento registro beni ammortizzabili;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2016 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al credito non incassato da Aci Italia per problemi nel bonifico effettuato all'Ente;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso la società di servizi € 250.000 e fatture da ricevere per errata fatturazione con scissione di pagamenti per € 150.000 circa.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	816.146	859.507	-43.361
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	727.076	786.827	-59.751
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	89.070	72.680	16.390
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.202	-6.643	1.441
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-80.063	0	-80.063
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	3.805	66.037	-62.232
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.616	13.689	5.927
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-15.811	52.348	-68.159

Valore della produzione: La riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa delle provvigioni Sara, detta perdita Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente e ammonta a circa € 25.000; la differenza attiene le quote sociali.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 03/12/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	916.500,00	0,00	916.500,00	407.333,00	-509.167,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	45.000,00	-20.000,00	25.000,00	408.813,00	383.813,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	961.500,00	-20.000,00	941.500,00	816.146,00	-125.354,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.500,00		5.500,00	3.607,00	-1.893,00
7) Spese per prestazioni di servizi	415.900,00		415.900,00	368.532,00	-47.368,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	23.000,00		23.000,00	16.046,00	-6.954,00
9) Costi del personale	127.050,00	-20.000,00	107.050,00	78.015,00	-29.035,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	27.500,00		27.500,00	9.228,00	-18.272,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	7.000,00		7.000,00		-7.000,00
12) Accantonamenti per rischi	5.000,00		5.000,00		-5.000,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	309.200,00		309.200,00	251.648,00	-57.552,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	920.150,00	-20.000,00	900.150,00	727.076,00	-173.074,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	41.350,00	0,00	41.350,00	89.070,00	47.720,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00	42,00	-458,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.500,00		7.500,00	5.244,00	-2.256,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-7.000,00	0,00	-7.000,00	-5.202,00	1.798,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00		0,00	34.331,00	34.331,00
21) Oneri Straordinari	0,00		0,00	114.394,00	114.394,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	-80.063,00	-80.063,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	34.350,00	0,00	34.350,00	3.805,00	-30.545,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	16.000,00	0,00	16.000,00	19.616,00	3.616,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	18.350,00	0,00	18.350,00	-15.811,00	-34.161,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, delibera del 29/10/2015, al fine di rendere più veritiero il bilancio dell'Ente in base all'andamento effettivo nella gestione corrente come richiesto da Aci Italia a corredo della relazione del bilancio 2014 approvato; invero, veniva richiesto di giustificare in nota integrativa lo scostamento delle previsioni sull'effettivo utilizzato. Ad oggi si sono prodotti risultati difformi anche alla rimodulazione nella voce dei ricavi, nella parte straordinaria, nonché nelle imposte, poiché il recupero della contabilità del 2015 affidata ad Aci Informatica S.p.A ha prodotto queste discordanze per le motivazioni inserite all'interno alla nota integrativa e di cui si richiede approvazione da parte dell'Assemblea. Riguardo i proventi e gli oneri straordinari sono stati necessari al fine di sanare i dati contabili dell'Ente da errori che davano una rappresentazione distorta dei dati di bilancio, come da relazione da me sottoscritta; è doveroso sottolineare che la chiusura in perdita è esclusivamente frutto delle imposte di esercizio poiché il saldo negativo della gestione straordinaria veniva interamente assorbito dall'ottima gestione caratteristica.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015 in data 29/10/2015 per € 12.000.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000,00		5.000,00	3.628,00	-1.372,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000,00	12.000,00	17.000,00	10.082,00	-6.918,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000,00	12.000,00	22.000,00	13.710,00	-8.290,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000,00	12.000,00	22.000,00	13.710,00	-8.290,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata da una gestione confusionaria e senza un referente contabile, si è reso necessario affidare la ricostruzione dei dati gestionali tramite Aci Italia con dei funzionari, di Aci Informatica, incaricati di effettuare questo gravoso lavoro.

Superata questa fase critica che ha comportato una chiusura in perdita, il futuro vedrà l'Ente impegnato in una fase di rilancio che passa inevitabilmente nel far rientrare la società di servizi nel ruolo di strumentale rispetto alle dinamiche dell'Ente.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	327.908	338.223	-10.315
Immobilizzazioni finanziarie	10.846	10.846	0
Totale Attività Fisse	338.754	349.069	-10.315
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	152.646	362.092	-209.446
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	437.745	44.345	393.400
Disponibilità liquide	8.698	31.374	-22.676
Ratei e risconti attivi	116.867	105.778	11.089
Totale Attività Correnti	715.956	543.589	172.367
TOTALE ATTIVO	1.054.710	892.658	162.052
PATRIMONIO NETTO	289.830	305.597	-15.811
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	17.715	14.651	3.064
Altri debiti a medio e lungo termine	94.751	106.518	-11.767
Totale Passività Non Correnti	112.466	121.169	-8.703
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	59.107	205.339	-146.232
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	27.715	7.577	20.138
Altri debiti a breve	389.508	76.993	312.515
Ratei e risconti passivi	176.084	175.983	101
Totale Passività Correnti	652.414	465.892	186.522
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.054.710	892.658	162.052

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,86 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,88 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,91 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,92 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,38 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,52. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,96 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,95 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	327.908	338.223	-10.315
Immobilizzazioni finanziarie	10.846	10.846	0
Capitale immobilizzato (a)	338.754	349.069	-10.315
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	152.646	362.092	-209.446
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	437.745	44.345	393.400
Ratei e risconti attivi	116.867	105.778	11.089
Attività d'esercizio a breve termine (b)	707.258	512.215	195.043
Debiti verso fornitori	59.107	205.339	-146.232
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	27.715	7.577	20.138
Altri debiti a breve	389.508	76.993	312.515
Ratei e risconti passivi	176.084	175.983	101
Passività d'esercizio a breve termine (c)	652.414	465.892	186.522
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	54.844	46.323	8.521
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	17.715	14.651	3.064
Altri debiti a medio e lungo termine	94.751	106.518	-11.767
Passività a medio e lungo termine (e)	112.466	121.169	-8.703
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	281.132	274.223	6.909
Patrimonio netto	289.830	305.597	-15.767
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	8.698	31.374	-22.676
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	281.132	274.223	6.909

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificate, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 <p style="text-align: center;">- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015</p>		Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
1. Utile (perdita) dell'esercizio		-15.811	52.348
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi:		3.063	8.318
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		3.063	3.318
- accant. Fondi Rischi		0	5.000
(Utilizzo dei fondi):		0	-3.760
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0	-3.760
- (accant. Fondi Rischi)		0	
Ammortamenti delle immobilizzazioni:		9.228	21.637
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:		9.228	21.637
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:		0	0
- svalutazioni partecipazioni		0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		45	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		12.336	26.195
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)		-3.475	78.543
4. Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		209.446	-78.024
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario		11.069	-4.964
Decremento/(incremento) altri crediti		-404.469	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-11.089	6.538
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-146.232	-2.978
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario		20.973	1.133
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		-835	0
Incremento/(decremento) altri debiti		312.515	5.471
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		101	-7.161
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto		-8.521	-79.985
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)		-11.996	-1.442
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali		0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali		1.087	-8.279
Immobilizzazioni materiali nette iniziali		338.223	351.581
Immobilizzazioni materiali nette finali		327.908	338.223
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)		-9.228	-21.637
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali		10.846	10.846
Immobilizzazioni finanziarie nette finali		10.846	10.846
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		0	0
Svalutazioni delle partecipazioni		0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento		1.087	-8.279
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti verso banche		-11.767	-8.380
Incremento (decremento) mezzi propri		0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		-11.767	-8.380
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)		-22.676	-18.104
Disponibilità liquide al 1° gennaio		31.374	49.478
Disponibilità liquide al 31 dicembre		8.698	31.374

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce “Variazione posizione finanziaria netta a breve”.

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	816.146	859.507	-43.361	-5,0%
Costi esterni operativi	-639.833	-668.579	28.746	-4,3%
Valore aggiunto	176.313	190.928	-14.615	-7,7%
Costo del personale	-78.015	-91.611	13.596	-14,8%
EBITDA	98.298	99.317	-1.019	-1,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-9.228	-26.637	17.409	-65,4%
Margine Operativo Netto	89.070	72.680	16.390	22,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	42	0	42	
EBIT normalizzato	89.112	72.680	16.432	22,6%
Risultato dell'area straordinaria	-80.063	0	-80.063	
EBIT integrale	9.049	72.680	-63.631	-87,5%
Oneri finanziari	-5.244	-6.643	1.399	-21,1%
Risultato Lordo prima delle imposte	3.805	66.037	-62.232	-94,2%
Imposte sul reddito	-19.616	-13.689	-5.927	43,3%
Risultato Netto	-15.811	52.348	-68.159	-130,2%

Analizzando i dati è evidente che vi è stata una flessione negativa nella parte straordinaria per i motivi evidenziati più volte, ma è chiaro a tutti che l'Ebit normalizzato dà l'esatta dimensione del percorso in crescita dell'Ente.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e

che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

- B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
- C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perpetrarsi della gestione potrà consentire all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio tramite nuove delegazioni sul territorio. Leggo con attenzione l'analisi sviluppata dal Direttore nella nota integrativa ed è chiaro a tutti che l'Ente ha pagato il fardello di una gestione contabile almeno superficiale dello scorso quinquennio terminata grazie alla decisione di fare chiarezza affidandosi a persone competenti.

Il territorio, una volta fertile per l'Ac, deve essere sensibilizzato tramite una politica di rilancio sullo stesso; detto rilancio non può essere affrontato senza i mezzi necessari, e/o sperando nei costi a zero, ma tramite una strategia condivisa, con un controllo di gestione puntuale ed in grado di intervenire in caso di necessità.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 15.811, verranno assorbiti dagli utili portati a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Latina, 13/06/2016

Il Presidente